

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A) ANNO 2021



ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'associazione LABORATORIO STABILE ALCANTARA a.p.s viene fondata a Rimini nel 2005, ma l'esperienza del progetto educativo rivolto al tempo libero di bambini e ragazzi nasce molto prima, già a partire dal 1989, con un forte radicamento nella provincia di Rimini, una scelta che ha permesso di conoscere a fondo il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza ed il tessuto sociale del territorio. La continuità e la strutturazione degli interventi, ha favorito una dimensione dinamica dell'azione educativa dell'Associazione, capace di comprendere i mutamenti e di sperimentare nuove metodologie. L'obiettivo primario è da sempre quello di offrire un contributo concreto alla promozione culturale ed educativa, in particolare attraverso lo strumento della pedagogia teatrale e dell'espressione artistica. Il Laboratorio stabile ogni anno vede la frequenza di circa 150 ragazzi; l'intento è quello di promuovere una formazione permanente, attraverso la conoscenza delle proprie capacità espressive e comunicative in un clima di gruppo e di educazione fra pari, caratterizzato dall'ascolto reciproco e dal benessere fisico ed emotivo. Oltre ai ragazzi, veri destinatari del progetto, Il Laboratorio stabile ha sempre coinvolto vari soggetti desiderosi di attuare una nuova dimensione pedagogica: genitori, insegnanti, educatori, artisti, professionisti, Istituzioni pubbliche e private, tutti coloro che, in forme diverse, sono interessati al pensiero e all'espressione delle giovani generazioni e a creare una vera e propria *comunità educante*. Il festival "*Filo per filo segno per segno*", nato a Rimini e Santarcangelo di R. nel 2018 e seguito con interesse da migliaia di persone di ogni età, rappresenta una delle esperienze recenti più importanti, in cui i ragazzi del Laboratorio stabile hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio pensiero attraverso azioni urbane, performance, installazioni e soprattutto, lavorare insieme ad un progetto comune. Partendo dalla riflessione sulle misure di contenimento del virus Covid - 19 che hanno costretto adolescenti e pre-adolescenti a rinunciare per lungo tempo alle proprie necessità ludiche e ai rapporti sociali con la comunità, il progetto vuole favorire l'aggregazione e la socializzazione incentivando la creatività e lo spirito di iniziativa dei ragazzi, coinvolgendoli in ogni fase del progetto in un clima di fiducia, empatia e di ascolto, con gli adulti e fra pari. Attraverso le diverse azioni, i ragazzi saranno stimolati a riallacciare rapporti costruttivi con il territorio di appartenenza, riscoprendolo come luogo in cui vivere esperienze e relazioni, sentendosi protagonisti delle scelte sul futuro e l'ambiente che li circonda, mettendo in gioco ed elaborando insieme idee, progetti, forme diverse di comunicazione. In sintesi, essere promotori di cultura e riconoscere il valore del senso di appartenenza alla comunità.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Gli adolescenti, attraverso l'attività laboratoriale, verranno coinvolti nella co-progettazione assieme ad educatori e volontari, al fine di creare un vero e proprio gruppo di lavoro, attraverso il quale proporre spunti di riflessione, creare azioni performative, promuovere momenti d'incontro con altre realtà del territorio. Il coinvolgimento dei destinatari avverrà anche attraverso rapporti instaurati con le famiglie, la scuola, i centri giovanili, il mondo dell'associazionismo, per favorire una continuità educativa. Verranno attivate azioni che permetteranno una conoscenza diretta del territorio, del patrimonio culturale e storico locale per passare ad una rielaborazione artistica degli elementi raccolti; messe in atto relazioni con realtà che operano attorno a tematiche affini. Saranno offerte agli adolescenti opportunità per esprimere il proprio immaginario, dando valore al *fare insieme*, per favorire la partecipazione attiva e riconoscere il valore del senso di appartenenza alla comunità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto è strutturato in una serie di momenti, articolati durante l'anno, volti a mettere in relazione gli adolescenti con il proprio territorio di appartenenza. Le **AZIONI** del progetto previste, sono le seguenti.

1. Incontri di presentazione

Avranno lo scopo di spiegare le finalità del progetto e la metodologia di lavoro e coinvolgeranno i destinatari (preadolescenti e adolescenti), genitori, insegnanti, educatori, associazioni ed in genere tutta la collettività. La prima comunicazione avverrà utilizzando un approccio che coniuga la tecnologia digitale e lo spettacolo dal vivo: **proiezione del video-documentario "Filosognare"**, realizzato nel mese di febbraio 2020, poco prima del lockdown. Sono stati intervistati circa 50 ragazzi sul tema del Sogno, inteso sia come aspettativa personale sia e soprattutto come sogno per l'ambiente che ci circonda e l'umanità. Il sogno, dunque, inteso come proiezione verso il futuro e le strategie personali da mettere in atto per sentirsi protagonisti e non ospiti del pianeta. La proiezione sarà rivolta ad un pubblico misto (ragazzi, genitori, educatori, in genere tutta la collettività) e, se le condizioni sanitarie attuali lo permetteranno, ai ragazzi delle scuole (ultimo anno scuola second. di 1° grado, biennio superiori) La comunicazione relativa alla presentazione del progetto utilizzerà inoltre comunicati stampa ed informazione su web (social, newsletter).

2. creazione di gruppi di lavoro

A seguito degli incontri di presentazione dislocati nei Comuni di Rimini e Santarcangelo, si procederà alla formazione dei gruppi di lavoro, attraverso colloqui individualizzati, condotti dagli educatori di riferimento del Laboratorio stabile, per conoscere i partecipanti. Basandoci sulla nostra esperienza e contando sul fatto che il nostro intervento è da tempo radicato sul territorio, si può prevedere la formazione di 5 gruppi di ragazzi, omogenei per età, con la partecipazione di 50/60 pre-adolescenti e adolescenti che lavoreranno in attività rivolte al tempo extrascolastico per il periodo gennaio/luglio 2021

3. Laboratori espressivi, escursioni e incontri

Nella prima fase dei laboratori la metodologia privilegiata sarà quella dell'autobiografia, prendendo come punto di partenza le riflessioni attorno al periodo del lockdown ed in generale sul rapporto dell'individuo con il mondo che lo circonda; quanto e come possa incidere la libertà di azione e di scelta rispetto all'ambiente sociale e naturale. La riflessione partirà sempre dall'esperienza personale, per una reale interiorizzazione ed espressione delle emozioni e dei vissuti. Imparare a *prendersi cura di sé per imparare ad avere cura* nei rapporti. L'adolescenza è l'età del confronto con gli altri; nella fase di chiusura i ragazzi si sono sentiti esonerati dal confronto e dalla relazione, soprattutto con i pari. Alla

sofferenza per queste privazioni, così come abbiamo percepito negli incontri con gli adolescenti, (sul web in periodo di quarantena, dal vivo subito dopo) può accompagnarsi per opposto la percezione di una sorta di “rifugio”, una protezione dal rischio di delusioni che inevitabilmente accompagnano la vita sociale ed affettiva. Dalle lunghe videocall agli eventi in rete, il mondo è stato fruito dalle proprie camere, lontani dai rapporti sociali normalmente intesi e con una fruizione a distanza. Fuori, il suono di una natura che si stava riprendendo i suoi spazi. Il periodo dell’isolamento per molti adolescenti e pre-adolescenti è stato particolarmente duro, molte persone hanno vissuto un vero e proprio processo di regressione a uno stadio emotivo e cognitivo precedente; il clima di incertezza riguardo al futuro genera spesso una perdita di interesse: si è incapaci di pensare a un progetto, qualunque esso sia.

La riapertura ha creato molte aspettative, ma gli adolescenti possono essere impauriti – dopo questo periodo di isolamento - dal ritorno ad una “normalità” che comporta un nuovo confronto con gli altri. In realtà non si tratta di un ritorno ad un “prima” del lockdown. Molte cose sono cambiate, il confronto con gli altri è ora costantemente mediato dall’esigenza del distanziamento fisico e da altre protezioni sanitarie, che non facilitano la ripresa dei contatti sociali senza rischi. La natura che si era riappropriata degli spazi, appare di nuovo sacrificata a favore delle esigenze immediate, che comporteranno l’aggravamento dei problemi ambientali legati al territorio, in un prossimo futuro. Il progetto si pone il fine di sviluppare, attraverso la socializzazione e il confronto, la cittadinanza attiva, la consapevolezza circa la responsabilità sociale di ognuno. Il percorso che si vuole seguire è quello della valorizzazione delle diversità: di esperienza e di personalità di ciascuno, l’attenzione al come si è, stimolando un pensiero critico su quelle disfunzioni sociali che spesso premiano l’omologazione, indicando continuamente come si dovrebbe essere e cosa si dovrebbe raggiungere; favorendo la formulazione di idee e proposte per uno sviluppo sostenibile a livello globale. I ragazzi saranno invitati a riflettere e confrontarsi sul tema mediante diversi mezzi: dalla scrittura, alle interviste tra coetanei, alla rielaborazione dei ricordi. Verranno ripercorsi, soprattutto mediante il supporto audio, gli ambienti sonori che abitavano le giornate del lockdown. Le interviste andranno a confluire nel nuovo progetto di documentazione del pensiero infantile e adolescenziale “Filosofare”, sui temi trattati.

In una fase di “esplorazione”, i ragazzi saranno invitati a conoscere nuovi spazi e/o a scoprire quelli conosciuti con uno sguardo nuovo, soffermandosi sull’osservazione del rapporto con l’ambiente circostante e raccogliendo materiali (audio, video) mediante differenti strumenti tecnologici.

Verranno qui coinvolte guide naturalistiche/ambientali e storici al fine di conoscere al meglio il territorio e la sua storia, videomaker ed esperti di storytelling per documentare e raccontare l’esperienza: come l’uomo vive nell’ambiente, come lo condiziona e come le scelte di ciascuno condizionano il mondo.

Sarà altresì sviluppata la conoscenza consapevole e l’utilizzo creativo della tecnologia digitale, per favorire una rete di scambi.

4 il confronto con il territorio, le performance finali

In una terza fase i ragazzi si confronteranno con realtà del territorio (associazioni, singoli cittadini) con particolari storie legate alla sostenibilità e all’ambiente: dalle associazioni di coetanei che hanno iniziato percorsi legati alla cura dell’ambiente, a realtà del territorio che hanno fatto della sostenibilità la chiave del loro lavoro. Gli incontri saranno aperti al pubblico e coinvolgeranno centri di aggregazione ed associazioni in una logica di rete. I materiali raccolti durante le varie fasi del percorso verranno rielaborati assieme ai ragazzi al fine di creare uno spettacolo itinerante basato principalmente su suggestioni sonore ed interventi performativi. Adolescenti e pre-adolescenti racconteranno il loro sguardo sul mondo, sull’ambiente e sull’essere sociale invitando il pubblico a porsi delle domande e ad avere parte attiva nello spettacolo: le loro scelte influenzeranno infatti l’evolversi della narrazione. Parallelamente, sarà curata la diffusione sul web di contenuti creati insieme ai ragazzi. Le attività a distanza saranno attuate solo se necessario e comunque sempre in una logica di utilizzo innovativo e creativo, per mantenere la relazione, attivare proposte, promuovere la partecipazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le diverse azioni del progetto saranno realizzate nel DISTRETTO DI RIMINI, in particolare in luoghi dei Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna.

Le attività di laboratorio e di presentazione del progetto si svolgeranno prevalentemente presso:

CEIS centro Italo svizzero, Rimini

Casa del teatro e della danza, Viserba di Rimini

Biblioteca Baldini, Santarcangelo di R.

Sala "Agorà", Auser Rimini

Spazi aperti (borghi, parchi, spiaggia, cortili, giardini -pubblici e privati – chiostri) dei Comuni interessati

Le azioni riguardanti performance ed allestimenti si svolgeranno prevalentemente all'aperto.

In relazione a quelle che saranno le normative vigenti in materia sanitaria, in spazi chiusi quali:

Teatro degli Atti, Rimini

Teatro Il Lavatoio, Santarcangelo di R.

Sala Pamphili

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari dell'intervento saranno

50 pre-adolescenti e adolescenti, divisi in gruppi omogenei per età

Adolescenti che saranno coinvolti negli incontri/spettacoli di presentazione del progetto

fruitori/spettatori nella fase conclusiva del progetto

fruitori delle iniziative sul web (social)

I risultati attesi sono:

allacciare rapporti costruttivi di conoscenza con il territorio di appartenenza, riscoprendolo come luogo in cui vivere esperienze e relazioni

acquisire gli strumenti per comunicare il proprio pensiero

contribuire alla sensibilizzazione nei confronti della responsabilità sociale e sostenibilità ambientale

approfondire le capacità di riflessione critica sulla realtà ed il futuro, in un'ottica di partecipazione attiva e consapevole

favorire la socializzazione, l'aiuto reciproco, la capacità di lavorare insieme in un gruppo di pari, in un clima di benessere e di ascolto

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'associazione si avvarrà delle seguenti collaborazioni:

associazione culturale e teatrale Alcantara

Arcipelago ragazzi a.p.s.,

Centro di aggregazione giovanile Casa del teatro e della danza

Comune di Rimini – settore cultura e settore politiche giovanili

Biblioteca Gambalunga, Rimini sezione ragazzi

Comune di Santarcangelo di R. – Biblioteca Baldini

Esplora associazione sportiva culturale

Chiocciola la casa del nomade

Radio immaginaria a.p.s.

Associazione società de borg

Il progetto è aperto a tutte le forme di collaborazione in rete con il mondo dell'associazionismo, in particolare con le associazioni che si occupano di educazione, adolescenza, arte e giovani generazioni, sostenibilità ambientale e con soggetti privati e pubblici, privati cittadini, poiché uno degli obiettivi importanti sarà proprio quello di costruire relazioni con soggetti pubblici, privati, privati cittadini.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti verranno posti a confronto tramite una rilevazione di dati, che utilizzerà strumenti diversificati (ad es. questionari e sondaggi che coinvolgeranno i fruitori diretti e indiretti del progetto, video ecc.). Si prevedono inoltre incontri periodici di confronto fra educatori responsabili del progetto. I dati raccolti saranno verranno analizzati in riferimento a:

Attività svolte

Frequenza dei fruitori

Risorse umane impiegate

Efficacia strumenti di informazione, comunicazione e documentazione

Ricerca di attività di rete sul territorio e a livello nazionale

Ricerca e raccolta di fondi

Rimini, 21/09/2020

p. Laboratorio stabile Alcantara

Il Legale rappresentante

Damiano Scarpa